

Dimezzati i trasferimenti al settore (da oltre un miliardo a 500 milioni di euro). «Troveremo risorse private attraverso i project financing»

# Piano regionale trasporti «La mobilità è un diritto»

Vendola: «Meno grandi opere e più sistemi di connessione»

«Il lavoro che è stato presentato questa mattina è straordinario per complessità, per approfondimento, per visione. Non è un punto di partenza, è contemporaneamente un punto di approdo, e anche un punto di partenza. In questo piano vengono messe a sistema tutte le scelte e le intuizioni su cui abbiamo lavorato per un decennio. È una bella eredità che lasciamo a chi verrà».

Il presidente della regione Puglia, **Nichi Vendola** ha così etichettato, in sede di presentazione con l'assessore regionale ai Trasporti **Giovanni Giannini**, i piani attuativi del Piano Regionale dei Trasporti (per legge ha durata quinquennale, con estensione quindi 2015-2019) e piano triennale dei servizi (inteso come Piano attuativo del Piano regionale trasporti, che attua gli obiettivi e le strategie di intervento relative ai servizi di trasporto pubblico regionale locale) adottati e approvati dalla giunta regionale, che stabiliscono le direttrici da seguire nell'assegnazione delle esigue risorse (da oltre un miliardo di trasferimenti agli attuali 500 milioni circa) destinate alla mobilità in Puglia. L'assessore regionale, **Giovanni Giannini**, a tale proposito, non ha escluso che per rimpinguare le risorse si farà ricorso a

interventi di capitali privati attraverso progetti di project financing.

«L'ingrediente fondamentale di questo lavoro - ha spiegato Vendola - è stato mettere al centro del piano dei trasporti il diritto alla mobilità, a una mobilità sostenibile. Abbiamo costruito una visione, cercato di zummare sul territorio, sulle città per osservare le congestioni, le aree di congestione che sono uno spreco di qualità della vita e abbiamo provato a immaginare un'opera sistematica di decongestionamento. Abbiamo cercato di intervenire su tutti i punti di frattura - ha continuato Vendola - che separano le aree periferiche dagli snodi del sistema territoriale economico ma abbiamo cercato di intervenire anche sulle fratture puntuali come i passaggi a livello che spaccano il cuore della città, separano territori e rappresentano una criticità importante».

Porti, aeroporti e rete ferroviaria, secondo Vendola, vanno pensati in una logica di sistema e interconnessioni che ottimizzano il concetto di rete a servizio delle esigenze dei cittadini-utenti. «Ognuna di queste modalità - conferma Vendola - è stata ripensata in un'ottica sistemica. Non guardare cioè al singolo porto, ma guardare alla rete dei porti, cambia radicalmente la strategia, il respiro con cui si interviene.



**TRASPORTI** L'assessore al ramo (a destra), Giannini, con Vendola

Questo approccio propone il tema della specializzazione dei singoli porti, dei singoli aeroporti, della loro integrazione, dentro una logica di completamento delle opere e di efficientamento delle opere. Ma anche qui la bussola è sempre stata l'innovazione».

Il presidente della Regione ha richiamato la suggestione legata alle applicazioni di infomobilità (in particolare il progetto Gift), ossia le applicazioni per smartphone a servizio dei cittadini e dei viaggiatori. «Da settembre un semplice clic sul telefonino - ha spiegato Vendola - ci consentirà di sapere come raggiungere qualunque posto del mondo dalla nostra città e con quali differenti mezzi di trasporto, interconnessi tra di loro». Vendola ha poi sottolineato come nel Piano ci sia per la prima volta una sezione dedicata alla mobilità ciclistica con la più grande operazione mai immaginata di allestimento di velostazioni sul territorio regionale, in prossimità dei nodi di scambio multimodale e con gli interventi di agevolazione e protezione della circolazione ciclistica.

«È un'idea fantastica - ha concluso Vendola - quella di poter lavorare su un potenziale di 4mila chilometri di rete ciclabile, perché questo diventa un asse strategico dell'attrattiva territoriale e trasforma la Puglia in una pista ciclabile a disposizione del mondo».